

DIRITTO CANONICO

Corso istituzionale di diritto canonico, a cura del GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO, Ancora Editrice, Milano 2005, pp. 575.

Il *Corso istituzionale di diritto canonico* è un testo che si inserisce in una tradizione, ormai trentennale, di pubblicazioni del Gruppo Docenti di Diritto Canonico, che mira a introdurre allo studio sistematico (ma anche monografico e approfondito) della legislazione della Chiesa. Basterebbe al riguardo ricordare i *Quaderni della Mendola*, che riportano gli atti degli annuali incontri di studio.

La caratteristica propria di quest'ultima opera è quella di configurarsi come un agile volume di più di 500 pagine che non vuole proporsi come commento dei singoli libri e canoni del Codice di diritto canonico della Chiesa latina, vigente dal 1983, bensì come introduzione *sistematica* ai vari capitoli della normativa ecclesiastica.

Il volume si apre con un capitolo (*Il diritto canonico nella vita della Chiesa*) che si propone come una prima riflessione di carattere teologico circa il *posto* e il *ruolo* rivestito dalla legislazione canonica nella vita e nel mistero della Chiesa. Segue quello che si presenta come una prima introduzione al linguaggio canonistico e ai criteri di interpretazione della norma canonica, con preciso riferimento alle peculiarità del Codice del 1983.

I successivi tre capitoli pongono attenzione al *fedele cristiano* e al suo statuto giuridico all'interno del-

la Chiesa, con particolare riferimento a *Obblighi e diritti di tutti i fedeli*, cioè a ciò che, nel corso della riforma del Codice di diritto canonico, si sarebbe dovuto configurare come una specie di *Carta costituzionale* della Chiesa. In tale contesto si considerano con particolare attenzione *le associazioni dei fedeli*.

Dopo aver considerato i *fedeli cristiani* in genere, viene posta particolare attenzione a due forme o stati di vita cristiana. Un primo capitolo tratta de *Il ministero ordinato*; un secondo affronta invece *Gli istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica*.

Per ciò che concerne la struttura della Chiesa, si parte dalla Chiesa particolare, nella sua duplice articolazione di *diocesi* e *parrocchia*, per arrivare alla *Chiesa universale*, cioè al *Romano Pontefice*, al *Collegio dei Vescovi*, al *Sinodo dei Vescovi*, ai *Cardinali* e alla *Curia Romana*.

Una volta delineati il volto e la struttura della Chiesa si passa a considerare *la missione profetica della Chiesa*, cioè il suo essere maestra attraverso l'annuncio della parola di Dio, nelle sue varie forme e modalità: il magistero della gerarchia, l'attività missionaria e catechetica, l'insegnamento e l'educazione cattolica.

Per ciò che concerne il *munus sanctificandi Ecclesiae*, un corposo capitolo affronta il tema dei sacramenti in generale, poi quelli dell'iniziazione cristiana, seguiti dai sacramenti della penitenza e dell'unzione degli infermi. Un capitolo a parte è dedicato interamente al *matrimonio canonico* e a ciò che è richiesto per la sua valida e fruttuosa

celebrazione. Non vengono infine trascurati *cenni sul matrimonio concordatario*.

Gli ultimi capitoli affrontano il tema dell'amministrazione dei *beni temporali della Chiesa*, e il tema dell'amministrazione della giustizia nella Chiesa, attraverso il diritto penale canonico e quello processuale. In quest'ultimo caso, se pur in maniera non particolarmente sviluppata, vengono affrontati non solo il processo contenzioso ordinario, con cenni a quello di nullità di matrimonio, ma anche altre forme di processi o procedure, come quello per lo scioglimento del matrimonio non consumato o quello amministrativo presso la segreteria apostolica.

Il volume si chiude infine con un capitolo dedicato a quello che viene chiamato il *Diritto pubblico ecclesiastico*, con particolare riferimento al rapporto giuridico tra lo Stato italiano e la Chiesa cattolica.

I vari capitoli sono opera di autori diversi, che hanno alle spalle non soltanto esperienza di insegnamento della materia canonistica, ma spesso sono anche particolarmente versati nell'argomento trattato, perchè «operatori» del diritto canonico, vuoi nelle cancellerie delle curie, vuoi nei tribunali della Chiesa italiana. Questo lo si può vedere scorrendo l'elenco degli autori alle pp. 559-560. La diversa «paternità» dei singoli capitoli riflette storie e sensibilità culturali diverse. Vi è comunque una sostanziale omogeneità data anche dalla metodologia seguita. I singoli capitoli offrono al lettore, sui vari argomenti trattati, un sicuro aggiornamento che riflette la conso-

lidata dottrina. Questo non significa che non vi siano accenni a questioni discusse, ma non si entra nel merito della discussione stessa con argomentazioni o con la presentazione di interpretazioni della normativa canonica che esulino dall'economia del *Corso*, che essendo appunto *istituzionale* non vuole svolgere il compito che è proprio dello studio accademico più specialistico. Comunque, perchè il lettore su qualche tema di particolare interesse possa iniziare un cammino di approfondimento, alla fine di ogni capitolo vengono offerte alcune preziose indicazioni bibliografiche.

Proprio per le caratteristiche che abbiamo appena delineato, cioè quelle della sistematicità e della sicura dottrina, l'opera si presenta come strumento certamente utile e proficuo per gli studenti che frequentano i corsi di diritto canonico nelle Facoltà di teologia o negli Istituti di scienze religiose. Ne possono trarre sicuro giovamento anche gli operatori della pastorale, in modo particolare i presbiteri e i diaconi, i quali, accanto al Codice di diritto canonico, possono avere tra le mani un utile strumento che aiuta ad affrontare quegli aspetti dell'attività pastorale (come l'amministrazione dei sacramenti e/o dei beni della Chiesa), che hanno precisi risvolti di tipo canonistico, talvolta di notevole rilievo e che, in qualche caso, giungono a riguardare non soltanto la correttezza di qualche atto giuridico, ma addirittura la sua validità, come nel caso del matrimonio.

LUIGI BAROLO